

Caris. Prof. Saccardi

Padova 12 Dec 1879

Eccoti il promesso brano dell'opera
di Giovanni Fontana = F. M. Ferentini
e i suoi contemporanei Lucchesi
Saggio di Storia Letteraria del Secolo ~~XVI~~
XVII

Fivoye 1879 p. 279

« Ne' miei Ferentini nei ricordi
che lascio' manoscritti intorno al
Padre suo, ne' il Berti ne' il Baroni
ne' il Lucchesino fanno punto pa-
rola di un catalogo delle piante
esistenti nell'orto dello Studio di
Padova l'anno 1644, che il Lucchi-
nelli riferisce avere stato compilato
dal nostro Francesco Maria = A
Florentinico compilato (scrive egli)
quisquam le negabit? Sua non alie
una manu exaratum tempore quo
morabatur Petrus inspicientibus
constat,, (att. della R. Accad. Lucch.
XI. 320) Il non portare in fronte
il nome del Ferentini, e il vedere
che il titolo d'esso catalogo e' affatto
identico con quello che uscì alle stampe

a Padova per cura del celebre
Giovanni Vestlingio Profetto d' quell
opra nel 1642, e che di nuovo fu rist
stampato nel 1644, se ha a credere
che in cambio di offrire un lavoro
originale, come vuole il Puccinelli,
ha invece una copia. Rapprontando
assieme il manoscritto colla stampa
la questione resterebbe senza dubbio
risolta, ma desgraziatamente questo
rappronto forma impossibile il farlo
essendo andato disperso quel mano
scritto, che appartenne un tempo
alla libreria di Carlo Lodovico di
Borbone. Il Puccinelli si fa' forte dell
essere fatto scritto di mano del Fio
rentini, ma questo niente prova
E poi una asserzione effatta gratuita
il dire che fu' la Francesco Maria
compilato mentre dimorava a
Padova, che abitasse a Padova dieci
o mesi lo racconta il figliuolo; però
non ci dice in che anno. Ma an
mettendo pure lo si fosse nel 1644
come e' probabile mai che pigliasse
a compilare il Catalogo delle pian
te di quel giardino, quando già
da due anni era stato messo fuori
dal Vestlingio. Se poi lo avesse
compilato di nuovo, a direbbe
senza dubbio posto in fronte un

titolo del fatto Liverp, non si sa
rebbe fatto un libro di trascrive
re parola per parola quello uello
= a' tal Vestigio //

Tanti saluti: e ricordarsi della
di una copia della carta pro
lusione quando sia stampata nel

Vostro

M. S. Perweriipi